



## Global Junior Challenge

Projects to share the future

Pubblicata su *Global Junior Challenge* (<https://www.gjc.it>)

[Home](#) > Il paesaggio educativo e narrativo in una pluriclasse secondaria di primo grado

---

## Il paesaggio educativo e narrativo in una pluriclasse secondaria di primo grado

**Nome della scuola:** IC Civitella Torricella

**Paese:** Italia

**Regione:** Abruzzo

**Città:** Valle Castellana (TE)

**Link al Video di presentazione:** [http://geniusloci2019.altervista.org/page/2/?doing\\_wp\\_cron=15562223](http://geniusloci2019.altervista.org/page/2/?doing_wp_cron=15562223)  
<https://www.storyjumper.com/book/index/67617005/5d02221592525>  
<https://drive.google.com/open?id=1Gqg21xkOZs0e2d2MzU67Og7qXh>

**Descrizione del lavoro educativo innovativo e inclusivo:** Conoscevo quelle montagne, ci avevo girato i ragazzi del plesso per un laboratorio di cinema. Dovevo insegnare loro italiano, storia e geografia. La seconda, 6 in terza. La paura del terremoto era ineluttabile. Tra le risorse a mia disposizione, nell'apprendimento/insegnamento, era l'utilizzo delle immagini nella trasmissione di informazioni. Le immagini creano un senso all'interno del contesto didattico, all'uso di immagini, "flash-cards", foto, video. L'itinerario didattico permette di acquisire conoscenze non date a priori. Lentamente si è innescato un processo di apprendimento attraverso i linguaggi attraverso l'uso del multimediale, che aveva parlato proprio di quel re Manfredi che era dei Longobardi, poi dei Borboni. Il paesaggio diventava una sceneggiatura perfetta da narrazione pluriclasse. La storia, la geografia, la lingua e il documentaristico, in un ambiente di apprendimento. Nell'a.s. 2018/2019 i ragazzi di prima hanno dato vita alla loro esperienza didattica; i ragazzi di seconda e terza sviluppando le abilità tecnologiche ed imparando a narrare. Insieme hanno dato vita ad un laboratorio di montaggio da loro. La modalità BYOD- compito coadiuvato il lavoro. Attraverso il cinema e il video, espresso, consolidato, supportato e scoperto. Elaborare, rielaborare, creare, osservare, a

apparentemente temibile dal punto di vista didattico-metodologico, si è trasformata naturalmente in un set. Il docente compone il setting dell'aula ma i registi, gli attori e i protagonisti divengono i discenti stessi. L'immagine è stata la chiave di volta per aumentare la loro autostima, abbattere le difficoltà e scovare i punti di forza. La creazione di un film, di un'intervista, mette in gioco diverse competenze. Gli alunni considerati in difficoltà hanno scoperto propensioni creative eccezionali. Il processo innescato continuava anche fuori dall'aula. La ricreazione sostituiva il lavoro domestico; tutte le materie erano in gioco. Non c'erano confini, fluidamente una materia scorreva e si fondeva nell'altra. Come l'ambiente circostante. Fuori e dentro la scuola. In tutti noi è germinato qualcosa. In me stessa, nei colleghi, nei ragazzi, nel contesto al di fuori della scuola.

**Allegati:**  [UDA](#) <sup>[1]</sup>

**Disciplina/e Insegnata:**

lettere

Fondazione Mondo Digitale

Via del Quadraro, 102 / 00174 - Roma (Italia)

Copyright © 2000-2010 - Tutti i diritti riservati.

Organizzazione con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008 / CERMET n.6482 del 26/04/2007.

[Privacy Policy](#)

---

**URL di origine:** <https://www.gjc.it/content/il-paesaggio-educativo-e-narrativo-una-pluriclasse-secondaria-di-primo-grado>

**Collegamenti**

[1] <https://www.gjc.it/system/files/progetti/allegati/activitiesgl.pdf>